



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio

A\_LGConPICdS\_1.0

17.12.2018

Documento redatto da Presidio Qualità di Ateneo

## **Lista degli acronimi**

ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ, Assicurazione della Qualità

AVA, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

CdS, Corso di Studio

LG-AVA, Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari

SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

## **Sommario**

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>3</b>
<b>Consultazione delle parti interessate</b>	<b>7</b>
Documenti utili (studi di settore e altro)	7
Modalità di consultazione delle parti interessate	8
Costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS	8
Periodicità di consultazione delle parti interessate	9
Verbalizzazione delle risultanze delle consultazioni delle parti interessate	9

# Premessa

Il presente documento descrive le possibili modalità di consultazione delle parti interessate esterne da parte dei Corsi di Studio dell'Ateneo, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente ovvero dalle linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (LG-AVA), con particolare riferimento al "Requisito R3 - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio".

Nel presente documento, come "parti interessate esterne" (da ora in avanti "parti interessate") si intendono i cosiddetti "interlocutori esterni" fra cui rientrano tutti gli attori, le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (CdS): organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc..

Le presenti linee guida vengono riesaminate periodicamente e aggiornate quando necessario.

## Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi e documentali per la definizione delle corrette modalità di consultazione delle parti interessate sono i seguenti:

- Legge n. 240 del 20/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".
- Decreto Ministeriale n. 1059 del 23/12/2013, "Decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059 autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al dm 30 gennaio 2013, n.47"
- Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016, "Decreto Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" che recepisce le indicazioni da parte dei Ministri dello spazio europeo dell'educazione superiore e delle ESG 2015.
- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) ([http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG\\_2015.pdf](http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf)).
- Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio (ANVUR) (<http://www.anvur.it/attivita/ava/accREDITamento-iniziale/linee-guida-per-laccREDITamento-iniziale/>).
- Linee Guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (ANVUR, versione del 10/08/2017) (<http://www.anvur.it/attivita/ava/accREDITamento-periodico/linee-guida-per-laccREDITamento-periodico/>).
- CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici (A.A. 18/19) ed eventuali versioni successive ([https://www.cun.it/uploads/4088/GUIDA\\_18-19\\_finale.pdf](https://www.cun.it/uploads/4088/GUIDA_18-19_finale.pdf)).
- Zara V., Stefani E., Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di Studio. Novità introdotte da AVA 2.0 e dal DM 987/2016, maggio 2017 (<https://www.cru.it/component/k2/item/3231-istituzione-attivazione-e-accREDITamento-dei-corsidi-studio.html>).

Si riporta di seguito quanto previsto dall'Allegato 8 delle LG-AVA a proposito dell'interazione con gli "interlocutori esterni" del CdS, relativamente al "Requisito R3 - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio":

Punto di attenzione	<p><b>R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</b></p> <p>In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.</p>
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2
Aspetti da considerare	<p>i) In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>ii) Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>iii) Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>
Indicatori	Esiti occupazionali - Prospettive occupazionali* - Esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi*
Attori	Responsabile CdS**
Utenti	Interlocutori esterni
Politiche/processi	Progettazione del CdS

\* Indicatore aggiunto da PQA Unimore

\*\* "Responsabile CdS" da intendersi come "Responsabile della progettazione del CdS" (nota PQA Unimore)

Punto di attenzione	<b>R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita</b> Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a
Aspetti da considerare	i) Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?  ii) Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
Indicatori	Esiti occupazionali - Esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi* - Percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso
Attori	Responsabile CdS
Utenti	Studenti/ Interlocutori esterni
Politiche/processi	Progettazione del CdS

\* Indicatore aggiunto da PQA Unimore

Punto di attenzione	<p><b>R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni</b></p> <p>Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione*.</p> <p>Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.</p>
Documenti chiave	<p>SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 (i, ii)</p> <p>SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4 (iii)</p>
Aspetti da considerare	<p>i) Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>ii) Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>iii) Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>
Indicatori	<p>Esiti occupazionali - Esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi**</p>
Attori	<p>Responsabile CdS</p>
Utenti	<p>Docenti/Studenti, Interlocutori esterni</p>
Politiche/processi	<p>Autovalutazione</p>

\* "Programmazione" da intendersi come "progettazione" (nota PQA Unimore)

\*\* Indicatore aggiunto da PQA Unimore

# Consultazione delle parti interessate

Sia in fase di **progettazione** che di **autovalutazione** (qui intesa come **verifica periodica della attualità e validità dell'offerta formativa proposta**), il CdS deve effettuare un'approfondita analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS deve consultare, sistematicamente, le principali parti interessate sia direttamente che attraverso l'utilizzo di documenti (studi di settore e altro). Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un Comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

In termini generali, è compito del CdS adottare tutte le iniziative che permettano di:

- individuare tutte le categorie di parti interessate con riferimento all'attività oggetto di esame;
- selezionare le parti interessate rilevanti per l'attività oggetto di esame;
- ascoltare le parti interessate, interagire con esse;
- raccogliere e classificare le esigenze;
- analizzare e valutare le capacità del CdS nel rispondere a tali esigenze;
- decidere quali esigenze il CdS può/intende soddisfare avendo come riferimento la sua missione, la visione, i principi di riferimento e le risorse disponibili;
- formulare risposte coerenti alle esigenze che si è deciso di soddisfare nel rispetto dei propri valori e della disponibilità di risorse;
- monitorare e misurare l'efficacia delle iniziative intraprese con opportuni indicatori qualitativi e quantitativi.

## Documenti utili (studi di settore e altro)

Oltre alla consultazione diretta delle parti interessate, i CdS (sia singolarmente che eventualmente a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola) possono svolgere la necessaria analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento anche ricorrendo a risorse documentali, come ad esempio:

- documenti prodotti da Ordini Professionali, Registri Professionali, Conferenza dei Presidenti di CdS/Scuole, ecc.;
- documenti prodotti dalle principali Associazioni di Categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- documenti prodotti da organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di formazione (CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, Organizzazioni Sindacali, Unioncamere, ecc.);
- documenti prodotti da Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. Assessorati regionali, Ministeri, Conferenza Stato-Regione, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- indagini sul Mercato del Lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad esempio indagini Almalaurea, Job Soul, ecc.);
- rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli Atenei, da Ordini Professionali, da Registri Professionali;
- atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione;



- interventi di enti e aziende in iniziative di orientamento;
- altre fonti ritenute significative.

## Modalità di consultazione delle parti interessate

La consultazione delle parti interessate può essere realizzata mediante una o più delle seguenti modalità:

- analisi documentale mediante l'utilizzo di documenti (vedi paragrafo precedente);
- somministrazione di interviste a "testimoni chiave" da sottoporre anche telematicamente o telefonicamente alle parti interessate con o senza supporto di questionari;
- realizzazione di incontri in presenza con le parti interessate;
- costituzione formale di un Comitato di Indirizzo / Consulta delle parti interessate<sup>1</sup> e relative riunioni periodiche.

Si sottolinea che l'ultima versione delle LG-AVA prevede quanto segue: *"Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica."*

In altri termini, seppur fortemente consigliata, la costituzione e la consultazione periodica di un Comitato di Indirizzo non appare essere obbligatoria. La scelta di costituire o meno un Comitato di Indirizzo è quindi demandata al singolo CdS sulla base delle proprie specificità.

## Costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS

La costituzione formale (ed eventuali modifiche successive) del Comitato di Indirizzo del CdS deve avvenire mediante specifica delibera del Consiglio di CdS (o struttura equivalente) e/o del Consiglio di Dipartimento/Facoltà/Scuola di riferimento. La delibera dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- Elenco dei componenti:
  - nominativi dei docenti rappresentanti del CdS;
  - enti, organizzazioni e aziende rappresentativi del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca coerenti con i profili professionali e culturali previsti dal CdS (per ciascuno di questi è opportuno individuare un referente);
  - nominativi di studiosi, liberi professionisti, ecc. rappresentativi del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca coerenti con i profili professionali e culturali previsti dal CdS.
- Criteri di selezione dei componenti esterni: ad esclusione dei docenti del CdS, indicare brevemente i criteri con cui è stata effettuata la selezione dei componenti esterni, coerentemente con i profili professionali previsti, con esplicitazione della loro rappresentatività locale e/o nazionale e/o internazionale.

La composizione del Comitato di Indirizzo deve essere pubblicata sulla pagina web relativa all'AQ del CdS e/o del Dipartimento/Facoltà/Scuola.

Comitati di Indirizzo possono essere costituiti anche a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola o di gruppi di CdS affini (ad esempio filiera corso di laurea e corso di laurea magistrale affini). In questi casi le modalità di consultazione dovranno comunque essere tali da permettere di trattare le tematiche specifiche di ciascun CdS e dovranno produrre **distinte risultanze documentali** (vedi successivo paragrafo "Verbalizzazione

<sup>1</sup> Comitato di Indirizzo / Consulta delle parti interessate: organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS.

delle risultanze delle consultazioni delle parti interessate”).

## Periodicità di consultazione delle parti interessate

La consultazione delle parti interessate deve avvenire con periodicità congrue alle necessità del CdS e comunque utili alla compilazione dei seguenti quadri della SUA-CdS:

- Quadro A1.a “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)”
- Quadro A1.b “Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)”

Il quadro A1.a deve essere compilato una tantum per i CdS di nuova istituzione e/o per i CdS che richiedono una modifica di ordinamento didattico. Il quadro A1.b deve essere compilato annualmente. Le note di compilazione dei quadri A1.a e A1.b sono riportate nelle “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)” redatte dal PQA in data 01.12.2017).

La periodicità con cui viene effettuata la consultazione delle parti interessate è pertanto demandata alle decisioni del singolo CdS sulla base delle proprie specificità. In assenza di condizioni particolari, la periodicità consigliata è quella annuale.

Si sottolinea che la consultazione delle parti interessate deve essere comunque intrapresa in occasione della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

## Verbalizzazione delle risultanze delle consultazioni delle parti interessate

A prescindere dalle modalità di consultazione adottate dai singoli CdS, è necessaria una sistematica e completa verbalizzazione dei risultati emersi dalle consultazioni delle parti interessate. La redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle attività di Assicurazione della Qualità del CdS, sia per quanto riguarda le attività di progettazione e di autovalutazione del CdS che per le fasi di accreditamento iniziale e periodico del CdS (ad esempio durante le visite delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV) ANVUR).

Le evidenze documentali (verbali e altro) devono essere tali da garantire il soddisfacimento dei punti di attenzione “R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate”, “R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita” e “R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni” con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

- esiti/prospettive occupazionali
- esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi
- percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso

(vedi precedente paragrafo “Riferimenti normativi”).

Le evidenze documentali (verbali e altro) devono essere pubblicate nella pagina web relativa all’AQ del CdS e/o del Dipartimento/Facoltà/Scuola, eventualmente con accesso limitato mediante credenziali (da mettere comunque a disposizione delle CEV durante la fase di accreditamento periodico del CdS).

A titolo di esempio si riporta uno schema di compilazione di un verbale relativo alla consultazione delle parti interessate mediante riunione del Comitato di Indirizzo del CdS (Allegato 1). In caso di consultazione delle

parti interessate in assenza di Comitato di Indirizzo, lo schema può essere opportunamente adattato. Si sottolinea comunque che detto schema è puramente indicativo e rimane la possibilità del CdS di adottare schemi diversi in funzione delle proprie specificità.

Allegato 1. Esempio di schema di compilazione di un verbale relativo alla consultazione delle parti interessate mediante riunione del Comitato di Indirizzo del CdS

### **Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del CL/CLM in ... del Dipartimento ...**

Data: gg/mm/aaaa

Luogo: ...

Comitato di Indirizzo:

Componente	Ruolo	Presente/assente
Cognome Nome 1	Docente del CdS	
Cognome Nome 2	Docente del CdS	
Cognome Nome 3	Rappresentante di ...	
...	...	
Cognome Nome n	Rappresentante di ...	

### **Profili professionale e sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati**

*Riportare le informazioni contenute nel quadro "A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" nella SUA-CdS più recente in termini di:*

- *funzione in un contesto di lavoro*
- *competenze associate alla funzione*
- *sbocchi occupazionali<sup>2</sup>*

### **Analisi della situazione occupazionale**

*Riportare brevemente una analisi della situazione occupazionale (ad esempio utilizzando i dati Alma Laurea o altro, riportando eventualmente i dati completi in documenti allegati e/o utilizzando link a documenti pubblicati sul web).*

### **Analisi della opinione dei laureati**

*Riportare brevemente una analisi della opinione dei laureati (ad esempio utilizzando i dati Alma Laurea o altro, riportando eventualmente i dati completi in documenti allegati e/o utilizzando link a documenti pubblicati sul web).*

---

<sup>2</sup> In alternativa alla descrizione dettagliata è possibile inserire il riferimento/link ai corrispondenti quadri SUA-CdS

## **(Eventuali) Altre analisi**

*Riportare analisi di eventuali altri dati di interesse per l'ottimizzazione dei profili culturali e professionali dei laureati del CdS.*

## **Discussione generale sulle analisi precedenti**

*Riportare la discussione collegiale sulle analisi dei dati sopra riportati*

## **Conferma/aggiornamento dei profili culturali e professionali di interesse**

*Sulla base delle analisi precedenti, riportare la conferma dei profili culturali riportati nel quadro A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati<sup>3</sup> della SUA-CdS oppure l'aggiornamento richiesto<sup>3</sup>. In quest'ultimo caso riportare sempre i profili culturali e professionali sempre in termini di:*

- *funzione in un contesto di lavoro*
- *competenze associate alla funzione*
- *sbocchi occupazionali*

## **Conferma/aggiornamento delle attività formative previste**

*Sulla base delle analisi precedenti, riportare la conferma delle attività formative previste oppure l'aggiornamento richiesto.*

*Possibili variazioni<sup>4</sup> delle attività formative previste possono riguardare:*

- *attivazione/disattivazione di insegnamenti*
- *modifiche ai programmi dei singoli insegnamenti*
- *attivazione/disattivazione di tirocini curriculari*
- *ecc.*

---

<sup>3</sup> Variazioni del quadro A2.a sono possibili soltanto attraverso una richiesta di modifica dell'ordinamento didattico.

<sup>4</sup> Questo tipo di variazioni non richiede una modifica dell'ordinamento didattico.